



Eurizon Stewardship report 2022

Informativa Periodica relativa alle attività di engagement e all'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.



Impegnati attivamente,
per fare la differenza.

Società

02 **Chi siamo**
mission, vision e valori

03 Il nostro **impegno**
per la Stewardship

Stewardship

04 Principali **tematiche**
2022

10 Attività **assembleare**
nel 2022

16 Attività di **Engagement**
nel 2022

20 Engagement e **Obiettivi**
di Sviluppo Sostenibile

Approfondimenti

23 **Sguardo**
al 2023

24 Le nostre **persone**

25 Adesione a **protocolli**
nazionali e internazionali

26 Guida alla lettura dei
17 Obiettivi
di Sviluppo Sostenibile

Premessa



Il presente report illustra l'attività di Stewardship svolta da Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon", la "Società" o la "SGR") nel corso del 2022 in particolare riguardo:

- alla partecipazione alle assemblee degli azionisti e all'esercizio dei diritti di voto, secondo le modalità adottate dalla SGR ai sensi delle procedure attuative del Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi e in conformità alla propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti" (di seguito anche "Strategia");
- alle attività di "engagement", secondo quanto descritto nella propria "Politica di Impegno" (anche detta "Engagement Policy").

La mission di Eurizon sottolinea l'importanza di collaborare con gli emittenti in cui la Società investe per promuoverne una condotta orientata alla crescita sostenibile nel tempo e l'adozione di elevati standard di governance. La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori e riconosce il ruolo di acceleratore che il settore del risparmio gestito può svolgere nel generare impatti positivi concreti.

L'attività di Stewardship di Eurizon mira a promuovere la trasparenza, il raggiungimento e il mantenimento di elevati standard di governance delle società in cui la SGR investe, contribuendo ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali.

La Stewardship rappresenta la gestione responsabile delle risorse e del capitale e ha l'obiettivo di promuovere elevati standard di Governance e pratiche orientate allo sviluppo sostenibile nell'interesse dei patrimoni gestiti.

L'attività di Stewardship si concretizza tramite l'esercizio del diritto di voto e l'engagement con le società partecipate.

La SGR aggiorna periodicamente la normativa interna finalizzata all'evoluzione dell'integrazione all'interno delle scelte di investimento di fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. "Environmental, Social and Governance" – ESG) e di principi di investimento sostenibile e responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments", SRI) e mette a disposizione la documentazione sopra descritta, e gli eventuali aggiornamenti alla stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.it.

Chi Siamo



i nostri valori

Passione: lavoriamo con professionalità e affrontiamo con coraggio le sfide di ogni giorno.

Responsabilità: ci facciamo carico degli effetti delle nostre azioni, assumendo un impegno che va oltre la normale attenzione e diligenza.

Integrità: teniamo fede con coerenza ai nostri valori e alle nostre promesse sentendoci responsabili della fiducia di chi conta su di noi.

Sostenibilità: valutiamo gli impatti delle nostre azioni e decisioni nel medio/lungo periodo, armonizzando le nostre scelte con i principi di responsabilità sociale.

Eccellenza: siamo orientati alla qualità dei risultati e al miglioramento continuo.

la nostra vision

Abbiamo l'ambizione di diffondere una cultura che promuove il **valore delle persone, dei loro progetti, del risparmio:** un umanesimo finanziario basato sul rispetto, sulla responsabilità e sulla consapevolezza delle proprie qualità.

la nostra mission

Valorizziamo il risparmio dei nostri clienti creando e gestendo soluzioni di investimento adatte alle loro esigenze.

Trasformiamo la complessità dei mercati finanziari in opportunità.

Collaboriamo con le società in cui investiamo per promuovere il rispetto di una crescita sostenibile ed elevati standard di governance. Affidabilità, innovazione e cura del servizio sono i nostri tratti distintivi.

Essere Eurizon significa condividere valori forti: Passione, Responsabilità, Integrità, Sostenibilità, Eccellenza. Siamo fieri di appartenere a una Società che ha come primario obiettivo la salvaguardia e la crescita del patrimonio dei nostri clienti, contribuendo quindi a infondere maggiore fiducia in un futuro più sostenibile.

Il nostro impegno per la Stewardship

2014

Eurizon sottoscrive "I Principi di Stewardship"

I "Principi di Stewardship", definiti da Assogestioni, rappresentano un protocollo di supporto per le SGR nelle attività di engagement, nell'esercizio del diritto di voto e nel monitoraggio degli emittenti quotati partecipati. Eurizon partecipa attivamente al Comitato dei Gestori di Assogestioni, contribuendo al rinnovo degli organi societari degli emittenti quotati alla Borsa Italiana. La SGR ha inoltre adottato lo Stewardship Code promosso dall'*European Fund and Asset Management Association (EFAMA)* al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario.

2020

Eurizon adotta la propria Politica di Impegno

La Politica di Impegno descrive i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento. Il documento individua i presidi organizzativi che la SGR ha adottato riguardo le attività di Corporate Governance e contiene indicazioni per la corretta applicazione dei "Principi di Stewardship".



2015

Eurizon sottoscrive i "Principles for Responsible Investment" (PRI)

I Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) nascono su iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle scelte di investimento degli investitori istituzionali.

2022

Eurizon definisce i propri impegni Net Zero e pubblica l'aggiornamento della "Strategia di voto"

A novembre 2022, Eurizon (i) ha definito i propri obiettivi legati all'adesione alla *Net Zero Asset Managers Initiative* che prevedono il progressivo allineamento degli asset e dei portafogli gestiti allo scenario *Net Zero* attraverso l'attività di engagement con le società partecipate oltre che l'impegno ad aumentare gli investimenti in *Green Bond*, (ii) ha lanciato i prodotti equity circular, focalizzati sull'investimento in emittenti maggiormente orientati all'economia circolare, (iii) ha aggiornato e pubblicato la propria Strategia per l'esercizio del voto, integrandola con "Linee guida per la definizione delle istruzioni di voto" che rendono trasparente la definizione del voto in assemblea.

Principali tematiche 2022



AMBIENTALI

Rischio Climatico

Il cambiamento climatico causa mutamenti strutturali che influiscono sul sistema finanziario.

La SGR si è impegnata attivamente votando a favore di proposte degli azionisti volte alla valutazione degli impatti ambientali delle società, supportando (i) piani di azione mirati alla riduzione dell'utilizzo e allo smaltimento della plastica; (ii) l'informativa sull'esposizione e conseguente gestione dei rischi relativi legati alla gestione dell'acqua; (iii) la dismissione dell'attività di deforestazione nella catena di approvvigionamento. Inoltre, sono stati condotti 178 engagement riguardanti, tra le altre, le tematiche legate al rischio climatico, all'impatto sulla biodiversità e al tema dell'economia circolare.

Piani di transizione energetica e climatica

Nel novembre 2022, in linea con gli impegni presi a seguito dell'adesione alla *Net Zero Asset Managers Initiative* del novembre 2021, Eurizon ha definito gli obiettivi per raggiungere la neutralità climatica dei entro il 2050 sostenendo investimenti in linea con tale proposito. Nel corso dell'anno, la SGR ha votato 21 proposte del Management legate all'iniziativa "*Say on Climate*" che si concretizza nella presentazione agli azionisti della strategia di transizione energetica della società in sede di assemblea. In tale contesto, nella definizione del voto da esprimere, la

SGR analizza il percorso di decarbonizzazione degli emittenti secondo le linee guida presentate da iniziative quali *Climate Action 100+*, *UN PRI* e *Institutional Investors Group on Climate Change* (IIGCC) e tiene inoltre in considerazione gli esiti degli eventuali engagement condotti direttamente con gli emittenti. La SGR ha espresso il proprio voto con successo¹ nel 62% dei "*Say on Climate*" votati.

Emissioni dirette ed indirette

La SGR supporta le iniziative che richiedono maggiore trasparenza sulle emissioni di gas serra, sia dirette che indirette, prodotte dalle società partecipate, in linea con l'ambizione di 1,5°C prevista dall'Accordo di Parigi sul Clima.

Nel 2022, la SGR si è impegnata attivamente supportando le proposte che includevano la richiesta da parte degli azionisti (i) di apposite relazioni volte a garantire maggiore trasparenza degli obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra, (ii) dell'allineamento agli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi o a *Net Zero*, (iii) di una strategia volta alla riduzione delle emissioni a medio e lungo termine.

Carbone termico e sabbie bituminose

La SGR ha avviato l'attività di engagement con gli emittenti presenti nei portafogli aventi un'esposizione al settore del carbone termico e/o dello sfruttamento delle sabbie bituminose inferiore alle soglie di esclusione previste nella Politica di Sostenibilità², con l'obiettivo di assicurare che non vengano sviluppati nuovi progetti di generazione di energia derivante da carbone termico o dallo sfruttamento di sabbie bituminose nonché verificare la graduale dismissione di tali attività.

¹ - Si considera successo quando la SGR (i) vota a favore delle proposte "*Say on Climate*" e la proposta viene approvata oppure (ii) vota contro la proposta di "*Say on Climate*" e la proposta non viene approvata.

² - La SGR applica esclusioni/restrizioni SRI alle società il cui fatturato deriva per oltre il 25% da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o alle società il cui fatturato deriva per oltre il 10% da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (c.d. Oil Sands).

Principali tematiche 2022



SOCIALI

Diritti umani e dei lavoratori: in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (cd. “SDG”, *Sustainable Development Goal*), Eurizon promuove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori supportando le proposte degli azionisti che richiedono maggior trasparenza sugli effetti delle politiche aziendali su tali tematiche. In quest’ottica, nel corso del 2022, la SGR ha supportato 47 proposte presentate dagli azionisti che richiedevano alle aziende il monitoraggio da parte di un ente terzo delle politiche aziendali in materia di diritti civili e di uguaglianza, al fine di prevenire e gestire eventuali rischi derivanti dalla mancata supervisione di tali fattori. Nel periodo, sono stati inoltre condotti 21 engagement riguardanti queste tematiche.

Sicurezza sul lavoro: Eurizon pone le persone al centro del proprio modello aziendale dando importanza prioritaria alla salute e sicurezza nell’ambiente di lavoro. Durante la stagione assembleare del 2022, la SGR ha votato a favore di 15 proposte degli azionisti che richiedevano maggiore trasparenza da parte delle società in materia di salute e sicurezza e la supervisione da parte di enti esterni e autonomi delle condizioni dell’ambiente di lavoro. Sull’argomento, la SGR ha inoltre condotto 23 engagement durante i quali le società contattate hanno mostrato una crescente attenzione a tali temi,

integrandolo tra i criteri di remunerazione del Management.

Diversità e inclusione: Eurizon ritiene che la valorizzazione della diversità, a tutti i livelli societari, sia alla base di una solida Governance; lo scambio di esperienze e competenze differenti infatti rappresenta un punto di forza per le società. Inoltre, le politiche di inclusione possono dare alle società un vantaggio competitivo nell’attrarre talenti sul mercato. Nel corso del 2022, la SGR ha votato a favore di 14 proposte degli azionisti richiedenti, tra le altre, una dettagliata informativa mirata a valutare (i) l’efficacia delle politiche di *Diversity & Inclusion*, (ii) i criteri adottati in fase di selezione delle risorse e (iii) la capacità di motivare e mantenere i propri dipendenti. Su questa tematica sono stati altresì condotti 23 engagement.

Parità salariale: Eurizon è impegnata nella promozione di pratiche che garantiscano la parità salariale e l’assenza di ogni forma di discriminazione nella gestione delle risorse, come previsto anche dai Principi in materia di *Diversity & Inclusion* adottati dalla SGR. Nel corso del 2022, Eurizon ha condotto 13 engagement e supportato 6 proposte degli azionisti per stimolare le aziende a divulgare, in maniera sempre più trasparente, le pratiche attuate per garantire la parità salariale.

Principali tematiche 2022



GOVERNANCE

Politiche di remunerazione: Eurizon riconosce l'importanza del tema della remunerazione del Management, nella convinzione che l'equilibrio tra le politiche di remunerazione e le performance aziendali sia fondamentale per assicurare una leadership efficace alla guida dell'azienda. Oltre al concetto di "Pay for Performance" (ovvero la remunerazione correlata alle performance), Eurizon auspica la creazione di valore per gli azionisti anche attraverso (i) il ricorso a piani di incentivazione di lungo termine, (ii) una politica di remunerazione coerente con la strategia aziendale e che riesca ad allineare in maniera efficace gli interessi del Management con quelli degli investitori e degli Stakeholder (iii) la coerenza tra la remunerazione del Management e quella dei dipendenti. Nel corso dell'anno, la SGR ha votato a favore un totale di 278 proposte del Management riguardanti il "Say on Pay" con l'obiettivo di promuovere maggior trasparenza sulla remunerazione dei manager delle società. La tematica è stata inoltre oggetto di 135 engagement.

Indipendenza del Consiglio di Amministrazione: la SGR supporta, in conformità con le best practice di mercato, le proposte che mirano a garantire l'indipendenza dell'Organo di Amministrazione. Poiché il Consiglio di Amministrazione supervisiona e garantisce

la gestione responsabile della società, nell'ottica di evitare potenziali conflitti di interesse che possano sorgere quando le più alte cariche sociali sono ricoperte dalla stessa persona, la SGR è favorevole alla separazione dei ruoli dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel 2022, Eurizon ha supportato 20 proposte degli azionisti che richiedevano un Presidente del CdA indipendente; inoltre, il tema è stato oggetto di 101 engagement.

Composizione del Consiglio di Amministrazione: Eurizon ritiene che un Consiglio di Amministrazione che valorizzi le diversità sia alla base di una buona Corporate Governance e assicuri un dialogo aperto e propositivo tra i Consiglieri favorendo la crescita e l'innovazione dell'azienda. Oltre ad aver contribuito all'elezione di circa il 53% di rappresentanti femminili nei Consigli di Amministrazione di società italiane tramite il voto di lista, la SGR ha supportato le proposte degli azionisti riguardanti la richiesta di maggior trasparenza in termini di rappresentanza di genere, razziale e competenze all'interno dei CdA.

Esercizio del diritto di voto



La SGR interviene per conto dei patrimoni gestiti nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni possedute con relativo diritto di voto.

La Società ha adottato, nel rispetto della normativa di settore, specifiche misure organizzative e/o procedurali al fine di garantire l'indipendenza e l'autonomia nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti alle partecipazioni gestite.

Con riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare il diritto di voto individuate nella propria Strategia, Eurizon ha adottato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo che prevedono:

1. La partecipazione alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano **quote significative di capitale**, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo ove opportuno con la società partecipata;

- 2.** La partecipazione a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) **stigmatizzare situazioni di particolare interesse**, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) **supportare decisioni riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario**;
- 3.** Il contributo ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del **voto di lista**, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- 4.** La partecipazione alle assemblee in cui vengono deliberate **operazioni straordinarie** se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto e riesamina la Strategia adottata con periodicità almeno annuale.

I passi per l'esercizio del diritto di voto



1. Monitoraggio

la struttura Corporate Governance, con l'ausilio di specifici supporti informativi, monitora gli eventi assembleari delle società presenti in portafoglio selezionando, in base ai criteri di tipo quantitativo e qualitativo individuati, quelle assemblee ritenute rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti.

2. Verifica dei conflitti di interesse

la struttura Corporate Governance effettua specifiche verifiche, avvalendosi - laddove opportuno - del supporto consultivo della funzione Compliance & AML.

3. Decisione di partecipazione:

l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha potere decisionale sulla partecipazione alle assemblee selezionate dalla struttura di Corporate Governance, la quale informa anche i Consiglieri Indipendenti.

4. Analisi dell'ordine del giorno e proposte di voto:

la struttura Corporate Governance, sulla base (i) delle analisi e degli approfondimenti dei documenti pubblici, (ii) degli esiti dell'eventuale attività di engagement, (iii) delle indicazioni formulate dal Proxy Advisor, nonché (iv) delle indicazioni fornite dal gestore di riferimento, propone le istruzioni di voto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale che, se ritenute opportune, provvede ad approvarle.

5. Voto

l'unità Corporate Governance esercita il voto mediante utilizzo della piattaforma elettronica del provider specializzato *Institutional Shareholder Services (ISS)* e, ove ritenuto necessario, tramite delega a soggetto terzo



Il voto di lista

Eurizon Capital SGR contribuisce ad eleggere Sindaci e/o Consiglieri di Amministrazione degli emittenti quotati alla Borsa Italiana mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie e in coordinamento con Assogestioni. Nella designazione dei candidati da inserire nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato Corporate Governance di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di Corporate Governance delle società quotate alla Borsa Italiana e alle best practice internazionali. Inoltre, la SGR ha adottato il Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi predisposto da Assogestioni, con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR.

Attività assembleare nel 2022

Tramite l'esercizio del diritto di voto, Eurizon partecipa attivamente alla vita delle società in cui investe indirizzandone comportamenti e obiettivi.

Nel corso dell'anno, la SGR ha partecipato a 254 Assemblee, di cui il 27% quotate alla Borsa Italiana e il 73% quotate all'estero. La SGR ha espresso il voto su 3324 risoluzioni, di cui 2870 relative a proposte del Management (cd. "Management Proposal") e 454 relative a proposte degli azionisti (cd. "Shareholder Proposal").

254 assemblee votate

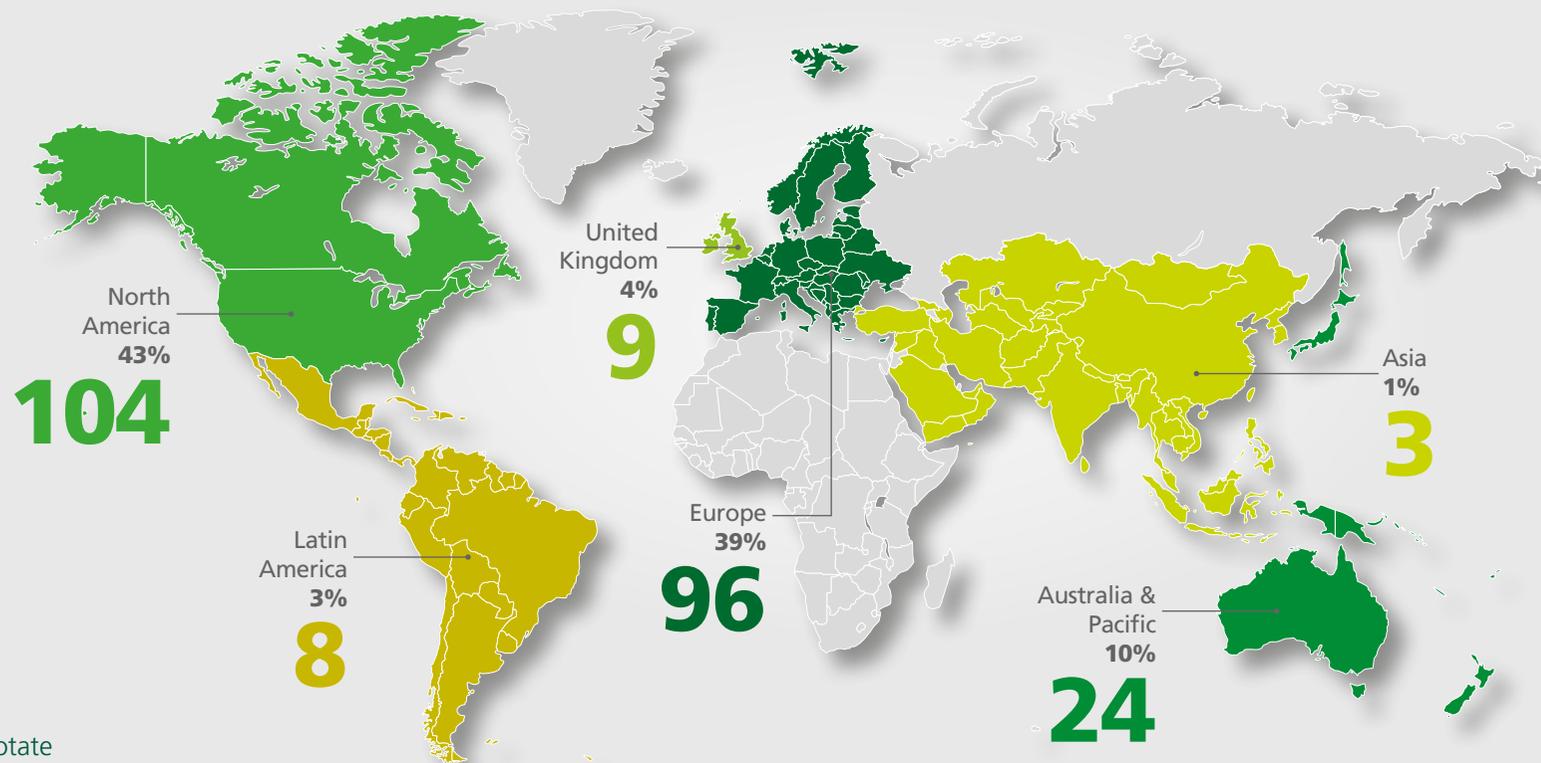
3324 risoluzioni all'ordine del giorno votate

92% proposte degli azionisti supportate

15% proposte degli azionisti votate in disaccordo del Proxy Advisor³

Per il dettaglio delle assemblee votate nel corso del semestre, si prega di far riferimento al documento "Partecipazione alle Assemblee nel corso del 2022", consultabile sul sito www.eurizoncapital.it

Ripartizione geografica delle società emittenti oggetto dell'attività di voto



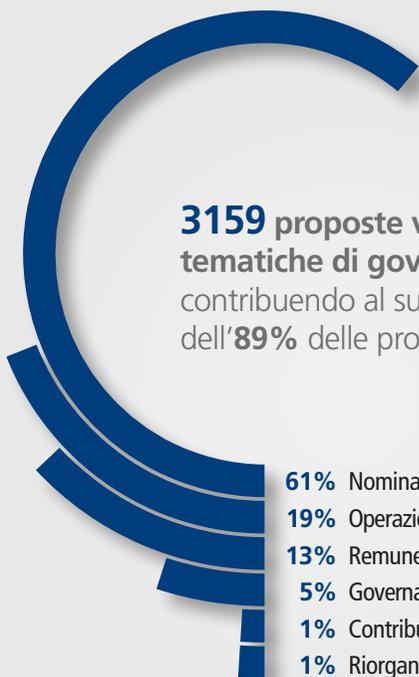
Le proposte degli azionisti permettono agli investitori di interagire con le società partecipate, sottoponendo all'attenzione del Management tematiche ritenute rilevanti al fine di tutelare l'interesse degli azionisti stessi.

Il supporto di Eurizon a tali proposte, sempre più riferite a questioni ambientali, sociali e di governance, mira ad instaurare il dialogo con le società favorendone la crescita sostenibile.

³ - L'approccio al voto di Eurizon risulta autonomo nei confronti del Proxy Advisor: ogni ordine del giorno viene infatti analizzato attentamente e singolarmente al fine di esercitare il voto in modo consapevole e informato.

Attività assembleare nel 2022

Ripartizione delle tematiche E, S e G votate



Voto di lista nel 2022

49 | liste depositate

34 | consiglieri eletti

45% | rappresentanza femminile tra i candidati eletti⁵

53% | rappresentanza femminile tra i candidati eletti nel CdA

⁴ - Il successo è così definito: For&Pass, Against&Fail, One Year&Pass, Abstain&Fail ; il fallimento è dato da Against&Pass, For&Fail, Withhold&Pass, Abstain&Pass ; classifichiamo invece N/A le seguenti combinazioni No voto&Pass, Against&Withdrawn, For&Withdrawn, Against&N/A, Abstain&N/A.

⁵ - La SGR ha contribuito ad eleggere 34 consiglieri di cui 18 appartenenti al genere femminile; 26 sindaci effettivi di cui 9 appartenenti al genere femminile; 26 sindaci supplenti, di cui 12 appartenenti al genere femminile.

Voto: due casi pratici

Environment

Biodiversity

Settore:

Beni di consumo di prima necessità.

TEMATICA DI VOTO:

Report sull'impegno ecosostenibile e la riduzione dell'uso della plastica per gli imballaggi.

PROPOSTA:

L'azionista evidenzia come consumo di plastica sia quadruplicato negli ultimi 30 anni, solo il 9% dei rifiuti di plastica viene riciclato e ben il 22% sfugge ai sistemi di gestione dei rifiuti (OCSE). Nonostante la società stia attualmente collaborando con partner esterni per ottimizzare la gestione dei rifiuti per ridurre i volumi e i costi di smaltimento, risulta essere in ritardo rispetto ai concorrenti. L'azienda non fornisce informazioni sul proprio utilizzo di plastica, né ha fissato obiettivi per ridurre il consumo.

COME HA VOTATO EURIZON?

Eurizon ha sostenuto la proposta che è stata approvata con il 92% di voti favorevoli.

PERCHÉ QUESTO VOTO È SIGNIFICATIVO?

La richiesta di predisporre un report che includa gli obiettivi per la riduzione dell'uso della plastica, nonché la divulgazione annuale delle metriche relative al consumo, mira a quantificare gli impatti negativi del business sulla biodiversità e ad attenuare i rischi finanziari e reputazionali. Le informazioni richieste dal proponente aiutano gli azionisti a valutare la capacità dell'azienda di gestire i rischi legati alla produzione di rifiuti in plastica.

Social

Supply Chain Risks

Settore:

Beni di consumo discrezionali.

TEMATICA DI VOTO:

Report sulle pratiche di lavoro minorile adottate nell'approvvigionamento di minerali per la produzione di batterie elettriche.

PROPOSTA:

L'azionista sostiene che l'azienda corre notevoli rischi reputazionali a causa della fornitura di cobalto per le batterie elettriche da società minerarie locali che sono soggette ad accuse di sfruttamento del lavoro minorile e di condizioni sociali precarie. Il proponente sostiene che l'azienda dovrebbe implementare obblighi vincolanti nei confronti dei fornitori per garantire l'effettiva attuazione delle proprie politiche.

COME HA VOTATO EURIZON?

Eurizon ha supportato la proposta che ha ricevuto un sostegno pari all'11%.

PERCHÉ QUESTO VOTO È SIGNIFICATIVO?

Recentemente il governo statunitense ha emanato una legge (*Uyghur Forced Labor Prevention Act, UFLPA*) che vieta l'importazione di beni prodotti in condizioni di lavoro considerate inaccettabili nella regione dello Xinjiang, riconosciuta come una delle più importanti per la produzione di minerali e metalli, tra cui litio, nichel e rame. Sebbene l'azienda vieti tutte le forme di lavoro minorile da parte dei fornitori nel suo Codice di Condotta, la richiesta di una relazione, che valuti ulteriormente le pratiche di approvvigionamento dei materiali utilizzati per le batterie, è sempre più necessaria, considerato anche i rischi legali e reputazionali che l'azienda ha affrontato negli ultimi tempi.

Il voto su “Say on climate”

Environment

SETTORE AZIENDALE:

Utilities

TEMATICA DI VOTO:

Approvazione del piano di transizione climatica presentato dal Management.

ANALISI DEL PIANO DI TRANSIZIONE:

- Dichiarata ambizione *Net Zero* entro il 2050 per quanto riguarda le emissioni di Scopo 1 e 2. Mancata definizione di obiettivi per quanto riguarda le emissioni di Scopo 3.
- Definiti gli obiettivi di riduzione dei gas serra a lungo termine (2036-2050) per le emissioni di Scopo 1 e 2. Mancata definizione di obiettivi per quanto riguarda le emissioni di Scopo 3.
- Definiti gli obiettivi di riduzione dei gas serra a medio termine (2026-2035) per le emissioni di Scopo 1, 2 e 3 (in linea con SBTi). I target non risultano allineati con l’obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.
- Mancata comunicazione di obiettivi di riduzione dei gas serra a breve termine (fino al 2025).
- Strategia di decarbonizzazione basata principalmente sulla riduzione delle emissioni, sulla generazione di energia rinnovabile, sull’aumento della flotta di trasporto elettrico e sull’efficientamento delle catene di fornitura. La strategia dell’azienda non specifica l’ammontare dei ricavi derivanti da prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio.
- Mancata definizione della futura allocazione del capitale in investimenti sostenibili nella propria strategia.
- Impegno a garantire che le attività di advocacy favoriscano la transizione climatica; tuttavia, l’impegno non risulta in linea con l’Accordo di Parigi.

- Istituito il Comitato per la sicurezza e la sostenibilità, incaricato di supportare il Consiglio di Amministrazione nella supervisione dei rischi e delle opportunità legate al clima. Mancata integrazione degli obiettivi climatici nella retribuzione incentivante degli Amministratori esecutivi.
- Allineamento alle raccomandazioni della Task Force on *Climate related Financial Disclosures* (TCFD) e definizione di scenari climatici per verificare la propria resilienza strategica e operativa.

ELEMENTI INTEGRATIVI DI ANALISI

Non sono state evidenziate controversie ESG severe; il percorso di decarbonizzazione è in linea con le aspettative di SBTi di breve periodo e di TPI di lungo periodo. Inoltre, il Proxy Advisor si è espresso favorevolmente nei confronti della proposta. Nonostante ciò, il piano di transizione presentato non include (i) gli obiettivi di riduzione dei gas serra a breve termine, (ii) i dati relativi all’allocazione di capitale verso investimenti classificati come sostenibili, (iii) una strategia di decarbonizzazione uniforme indipendentemente dalla dislocazione geografica degli impianti. Infine, sebbene la società abbia espresso il proprio

impegno a raggiungere entro il 2050 zero emissioni nette derivanti dalla produzione di energia elettrica, non ha dato evidenza di tali obiettivi nelle linee di business basate negli Stati Uniti.

COME HA VOTATO EURIZON?

Eurizon non ha sostenuto la proposta presentata ritenendo che la società si stia muovendo nella giusta direzione ma che ci siano ancora margini di miglioramento anche rispetto ad altre società del settore.

PERCHÈ QUESTO VOTO È SIGNIFICATIVO?

La SGR accoglie positivamente la presentazione da parte del Management delle società dei rispettivi piani di transizione climatica; tale pratica permette infatti di stabilire un dialogo continuativo e costruttivo con la società intervenendo con suggerimenti laddove si evidenzino problematiche che richiedano cambiamenti urgenti nella strategia. Nel caso specifico, il voto negativo aveva lo scopo di portare all’attenzione della società ulteriori elementi necessari per la realizzazione delle azioni intraprese.

Nel corso del 2022, Eurizon si è dotata di un framework per votare in maniera uniforme, indipendentemente dal settore di appartenenza, le proposte di cd. “Say on Climate” degli emittenti partecipati. Il modello di valutazione si basa sull’analisi delle informazioni contenute nei Piani di Transizione presentati agli azionisti in Assemblea ed è integrato da ulteriori criteri di valutazione definiti dalla SGR.

- Criterio non rispettato
- Criterio parzialmente rispettato
- Criterio rispettato

La Corporate Governance come strumento per raggiungere *Net Zero*

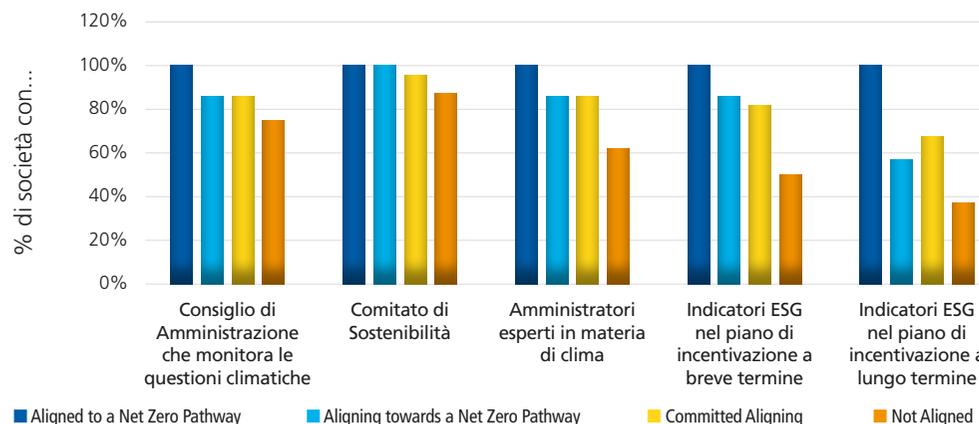


Eurizon ha analizzato la **correlazione tra migliori pratiche di Corporate Governance e il grado di allineamento a Net Zero** su un campione di 39 società con cui è stata condotta attività di engagement sulla tematica *Net Zero* e/o su cui è stato espresso il voto in Assemblea sulla proposta di *"Say on Climate"*.

I risultati evidenziano come **le società "Aligned to a Net Zero Pathway" e "Aligning towards a Net Zero Pathway"** dimostrino **migliori pratiche di governance**: Consigli di Amministrazione che monitorano le questioni ambientali o di sostenibilità, amministratori con esperienza in materia di clima e Comitati di Sostenibilità competenti permettono alle società di affrontare al meglio il rischio legato alla transizione climatica, al fine di allinearsi agli obiettivi *Net Zero*.

L'analisi condotta mostra inoltre come:

- la gran parte del campione analizzato sia cosciente dell'importanza di istituire un Comitato di Sostenibilità competente che supervisioni l'implementazione del piano strategico ambientale.
- il 40% delle società classificate come *"Not Aligned"* non abbia Amministratori con un'adeguata esperienza in ambito ESG e/o non fornisca dati al riguardo.
- la presenza di indicatori ESG nel piano di incentivazione a breve termine è proporzionale al grado di allineamento a *Net Zero* delle società, mentre l'inserimento di indicatori ESG nel piano di incentivazione a lungo termine sia una pratica non ancora diffusa.



Attività di Engagement



Eurizon ha adottato la propria “Politica di Impegno” nella quale descrive i comportamenti della Società al fine di incoraggiare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

La SGR si impegna ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli “emittenti rilevanti”, che sono individuati in base ad un’esposizione significativa rispetto a:

- prodotti gestiti (detenzione di “quote significative di capitale”);
- benchmark di riferimento;
- rischi di sostenibilità, ovvero un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell’investimento.

La SGR ritiene che l’intervento nei confronti delle società partecipate sia più efficace quando è costruito su una relazione di lungo termine con gli organi sociali e l’alta dirigenza che, in tali situazioni, sono più propensi a considerare gli investitori istituzionali come partner credibili e impegnati.

In questo senso, l’intervento è complementare sia all’analisi degli investimenti sia all’esercizio dei diritti di voto perché consente di affrontare specifiche tematiche che interessano gli emittenti evitando, in prima istanza, di valutare la dismissione della partecipazione o il voto contrario.

Eurizon ha definito l’Engagement come il confronto/dialogo con le società in cui investe, al fine di coinvolgerle in una relazione di mediolungo periodo e con l’obiettivo di monitorare e determinare impegni da parte di tali società su specifiche tematiche, nonché la partecipazione alle relative assemblee degli azionisti.

Le modalità di engagement



La SGR, nel promuovere l'interazione proattiva e incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società in cui investe, ricorre ad una delle seguenti modalità di engagement "gestionale":

- **"One way"** o unilaterale, in cui una delle due parti avvia la comunicazione al fine di informare l'altra riguardo una specifica tematica;
- **"Two way"** o bilaterale, in cui entrambi i soggetti dialogano costruttivamente al fine di monitorare reciprocamente gli argomenti oggetto dell'incontro;
- **Collettivo**, dove è prevista l'azione coordinata di più investitori verso uno specifico emittente riguardo temi mirati attraverso (i) la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni; (ii) iniziative promosse congiuntamente ad altri investitori.

In ogni caso, la SGR si riserva di sottoscrivere eventuali altre iniziative di engagement collettivo considerate utili a perseguire il miglior interesse dei propri Investitori.

Come previsto dalla Politica di Impegno adottata dalla SGR, si distingue l'engagement "gestionale" dall'engagement di "escalation" condotto nei confronti di emittenti considerati "critici", ovvero, quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento, per i quali viene attivato un processo che determina restrizioni e/o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti. Gli strumenti di cui la SGR si avvale per svolgere l'attività di engagement possono includere - tra gli altri - conference call, webcast presentation, lettere e, quando possibile, incontri di persona.

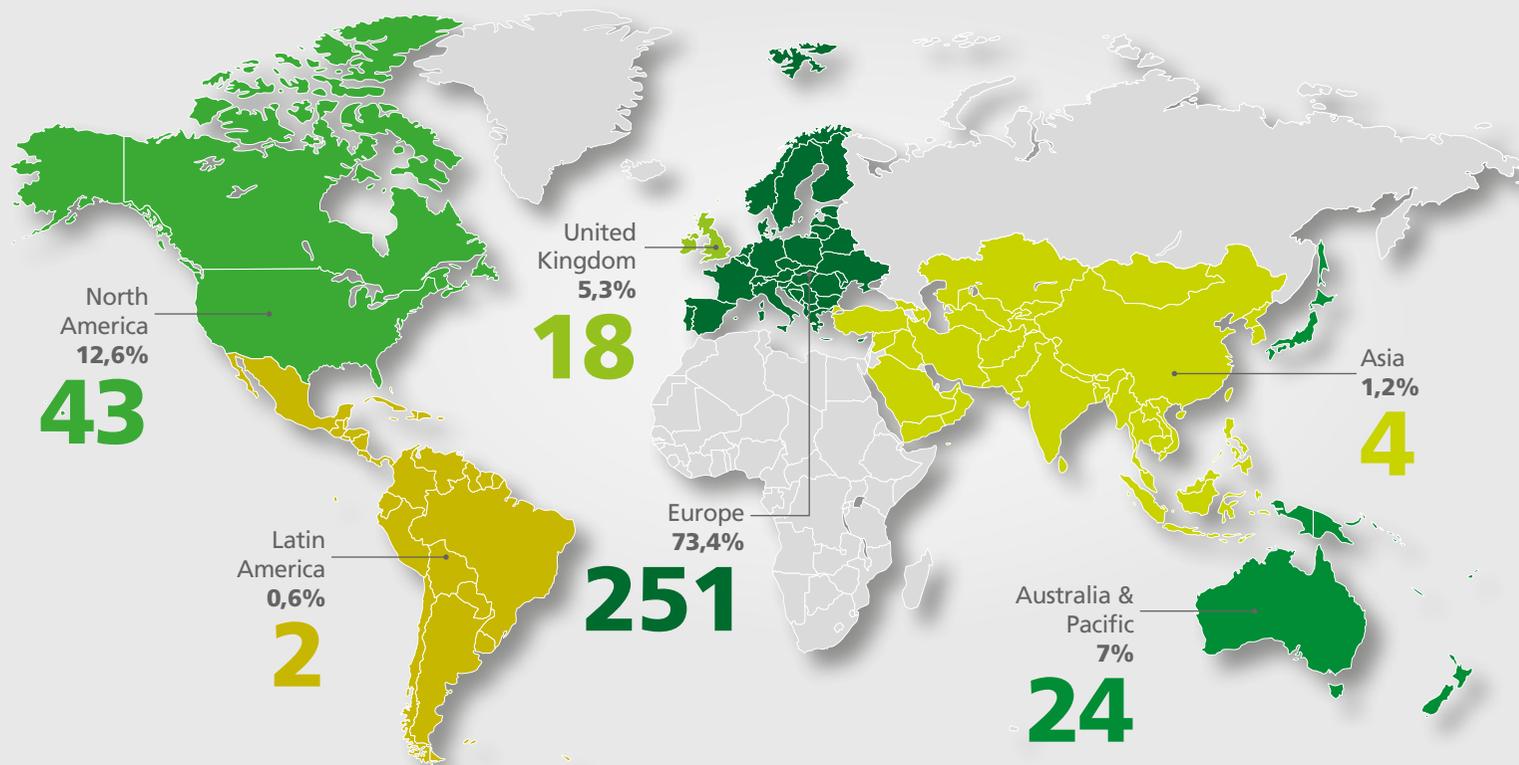
Il nostro è un approccio personale e misurato per ogni tema specifico e per ogni singola società incontrata, ma collaboriamo anche con associazioni internazionali e altri investitori istituzionali italiani per concertare e rafforzare la nostra influenza e il nostro impegno.

Attività di Engagement nel 2022

In qualità di investitore istituzionale, siamo consapevoli dell'importanza ricoperta dal dialogo costruttivo con le società partecipate che ci consente di incidere sulla loro condotta aziendale riguardo determinate tematiche, con l'obiettivo di creare maggiore valore per gli Stakeholder nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2022 la SGR ha condotto 538 engagement con 342 società. Il 50% di questi ha riguardato tematiche ESG.

Ripartizione geografica delle società emittenti oggetto di attività di engagement



I numeri dell'engagement

538 | Engagement condotti

342 | Emittenti coinvolti

50% | Engagement su temi ESG

Attività di engagement nel 2022

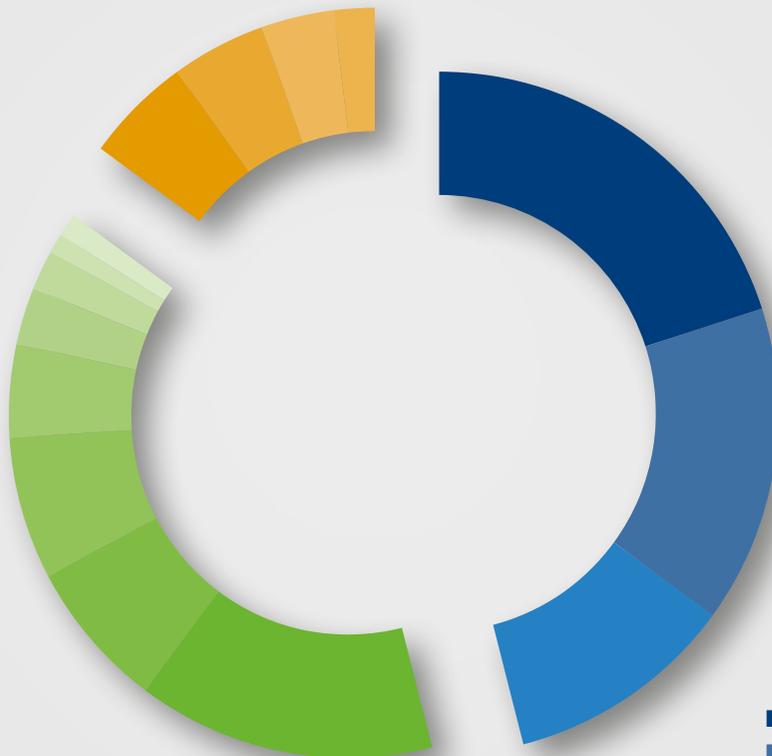
Principali tematiche ESG trattate

- S - Salute e Sicurezza
- S - Diritti umani e del lavoro
- S - Minoranze/Diversità/Inclusione
- S - Parità salariale

S 15%

E 39%

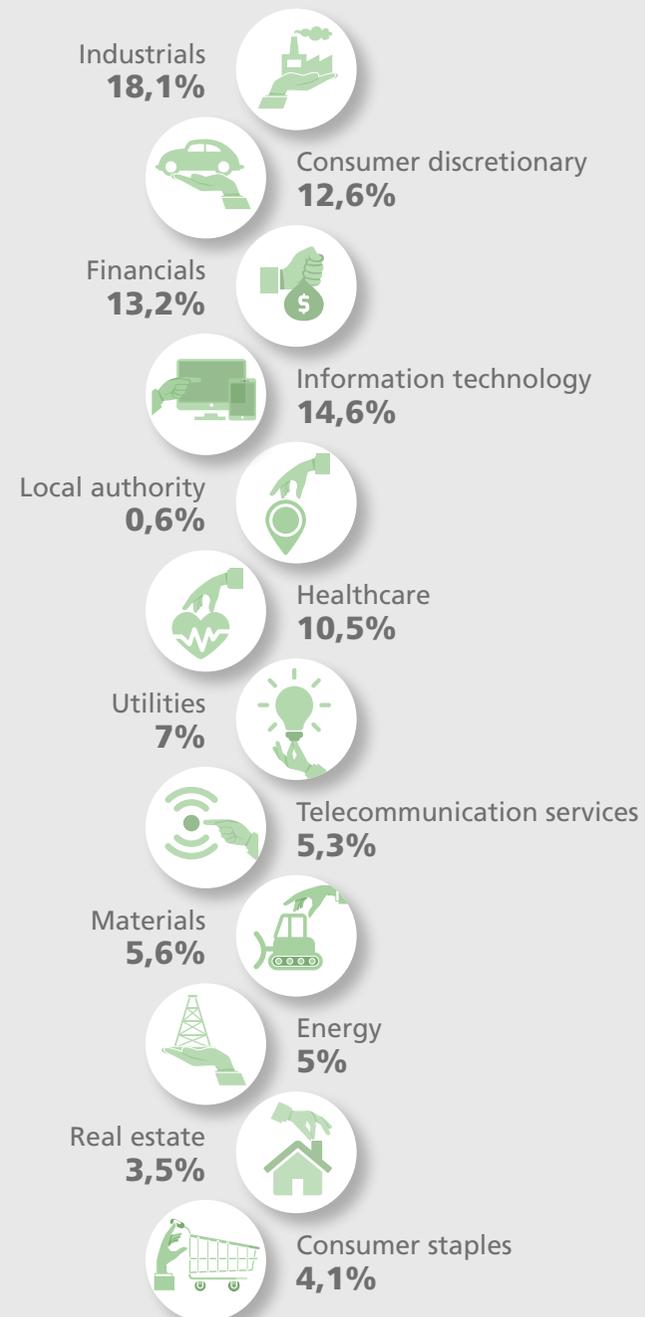
- E - Rischio climatico
- E - Impatto Ambientale
- E - Economia circolare
- E - Carbone termico
- E - Acqua
- E - Gestione dei rifiuti
- E - Sabbie Bituminose
- E - Preservazione della biodiversità



G 46%

- G - Remunerazione
- G - Organi societari
- G - Governance

% per settore



Engagement: tre casi pratici



Environment

SETTORE AZIENDALE:

Oil & Gas

OBIETTIVO DELL'ENGAGEMENT:

Lo "Stewardship Target" previsto dalla *Net Zero Asset Management Initiative* ha l'obiettivo di stimolare il dialogo tra le società di gestione del risparmio e gli emittenti partecipati per incentivarli a raggiungere progressivamente un miglior grado di allineamento allo scenario Net Zero attraverso l'attuazione di opportune strategie di decarbonizzazione.

Per raggiungere l'obiettivo di *Stewardship*, Eurizon ha identificato le società responsabili del 70% e del 90% delle emissioni finanziate del Portafoglio in scope, che saranno contattate rispettivamente entro il 2025 e il 2030.

In questo contesto, l'engagement è stato organizzato per ricevere chiarimenti relativamente alle lacune/criticità riscontrate rispetto alla strategia di decarbonizzazione della società.

TIPOLOGIA DI ENGAGEMENT:

Individuale, *two-way*

ENGAGEMENT SUMMARY:

La società ha condiviso la propria ambizione di raggiungere l'obiettivo *Net Zero* entro il 2050, allineandosi con lo scenario definito dall'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Durante il meeting la società ha anche condiviso i propri target di breve e medio termine coerenti al percorso di decarbonizzazione verso l'obiettivo *Net Zero*.

La società ha confermato di essere in costante dialogo con diversi data provider. *SBTi* non ha ancora pubblicato la propria metodologia per il settore Oil & Gas, di conseguenza la società non ha ancora potuto procedere con la validazione dei propri target. Ad ogni modo, la società ha confermato la sua volontà di sottoporre i propri target non appena la nuova metodologia sarà pronta.

Numerosi i progetti innovativi, tra cui: un elettrolizzatore in costruzione in Olanda ed uno già in funzione in Germania, lo sviluppo di un grande progetto di Carbon Capture in Norvegia ed inoltre, la società ha anche un obiettivo di riconversione delle proprie raffinerie per la produzione di biometano e biofuel.

La società pubblicherà aggiornamenti annuali relativamente allo stato d'avanzamento del proprio piano di transizione.

ESITO DELL'ENGAGEMENT:

Positivo

L'emittente conferma la propria ambizione al raggiungimento dell'obiettivo *Net Zero* entro il 2050, avendo condiviso anche target di breve e medio termine.

Sono stati condivisi diversi progetti riguardanti nuove tecnologie.

La conversazione è stata fluida e si è comunemente accordato un dialogo continuo per seguire i futuri sviluppi ed aggiornamenti inerenti al percorso verso *Net Zero*.

Engagement: tre casi pratici

Attività controverse

SETTORE AZIENDALE:

Utilities

ESITO DELL'ENGAGEMENT:

Positivo

OBIETTIVO:

Discutere delle attività della società nel settore del carbone in accordo con le soglie previste dalla Politica di Sostenibilità della SGR e avere maggiori dettagli sul relativo piano di "phase out"

La Società si è dimostrata aperta al dialogo e disponibile a chiarire le tematiche oggetto dell'incontro e ha confermato di non avere progetti di sviluppo legati al carbone termico al momento dell'engagement. Tuttavia, continuerà ad essere oggetto di monitoraggio e verrà ricontattata in futuro per valutare eventuali progressi riguardo la sua posizione rispetto al percorso Net Zero.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:

Individuale, two-way

ENGAGEMENT SUMMARY:

La società ha condiviso la percentuale di revenues legate al carbone per il primo semestre 2022 che risulta inferiore alla soglia di esclusione. L'azienda ha confermato l'assenza di progetti di sviluppo legati al carbone termico e ha inoltre confermato la presenza di un graduale piano di "phase out" da tale attività con compimento previsto entro il 2030.

Governance

SETTORE AZIENDALE:

Industriale

OBIETTIVO:

Engagement organizzato su richiesta dalla società che, in vista della stagione assembleare 2023, ha voluto confrontarsi sul nuovo Piano di Incentivo variabile a lungo termine definito nella Politica di Remunerazione e su tematiche ESG.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:

Individuale, two-way

ENGAGEMENT SUMMARY:

La società ha presentato i risultati del Piano di Incentivo variabile concluso nel 2022 e ha illustrato gli elementi chiave del nuovo Piano (2023-2025) sottolineando l'impegno ad estendere ad un numero più ampio di destinatari tale iniziativa. In questo modo, la società mira a mantenere alti standard di performance favorendo la creazione di valore nel lungo periodo per i dipendenti destinatari del Piano attraverso il coinvolgimento e la fidelizzazione. La società ha inoltre comunicato il proprio impegno

di fornire maggiore trasparenza dei target relativi all'incentivo di breve termine del Management.

Sulla Politica di Remunerazione, durante la campagna di engagement, la società ha raccolto dagli investitori i feedback sull'eventuale inserimento di un obiettivo non finanziario legato all'equilibrio di genere tra i dipendenti.

Riguardo alle iniziative su temi ambientali, la società ha illustrato i recenti progressi nel processo di decarbonizzazione, definendo target Net Zero approvati dalla Science Based Targets Initiative.

ESITO DELL'ENGAGEMENT:

Positivo

La Società si è dimostrata aperta al dialogo e disponibile a chiarire le tematiche oggetto dell'incontro.

Tramite la campagna di engagement organizzata nel corso dell'anno, la società raccoglie i feedback da investitori e altri Stakeholder relativamente a tematiche ritenute rilevanti.

La società ha dimostrato molta attenzione verso i propri dipendenti, non solo a livello manageriale.

Engagement e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Nell'ambito dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile articolati in 169 sotto target, rappresentano un programma d'azione mondiale, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, per lo sviluppo economico, ambientale e sociale.

Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare il proprio contributo, attraverso nuovi modelli di business responsabile. Tra i pilastri per la costruzione di un'economia che mira ad uno sviluppo di lungo termine, vi sono la creazione di collaborazioni multi-stakeholder e l'aumento di investimenti

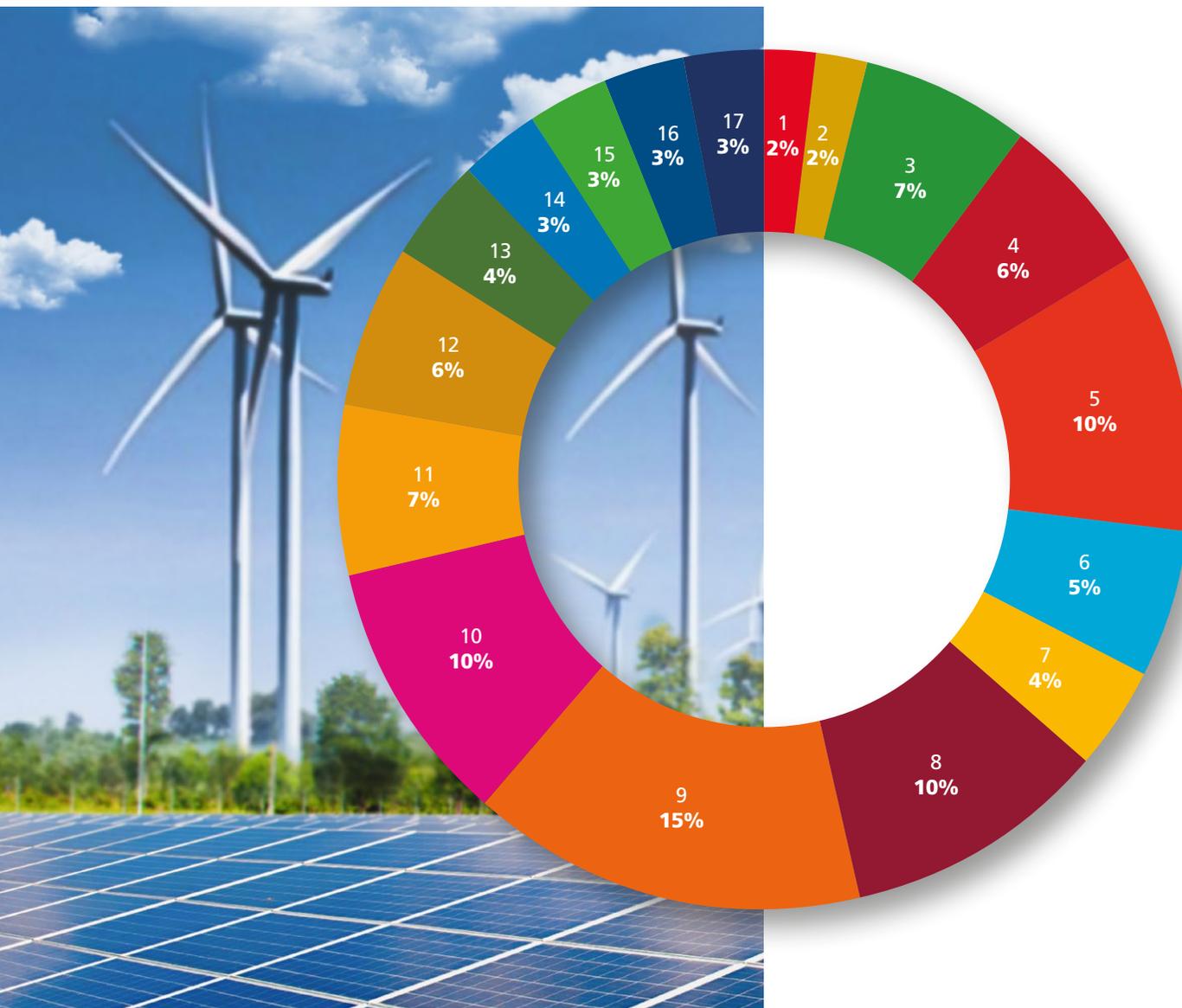
volti a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Il settore finanziario ricopre un ruolo importante per il raggiungimento di tali obiettivi, in quanto è uno tra i principali driver dello sviluppo economico.

Nel primo semestre di quest'anno, Eurizon ha svolto un'analisi quali-quantitativa il cui risultato è descritto in una matrice di correlazione che lega le tematiche ESG affrontate durante gli engagement ai 169 sotto-target dei 17 SDG, con l'intento di rendere più chiare e trasparenti le tematiche ESG al centro dell'attività di engagement condotta con le società oggetto di investimento.



Tematiche affrontate durante gli engagement in relazione agli SDG

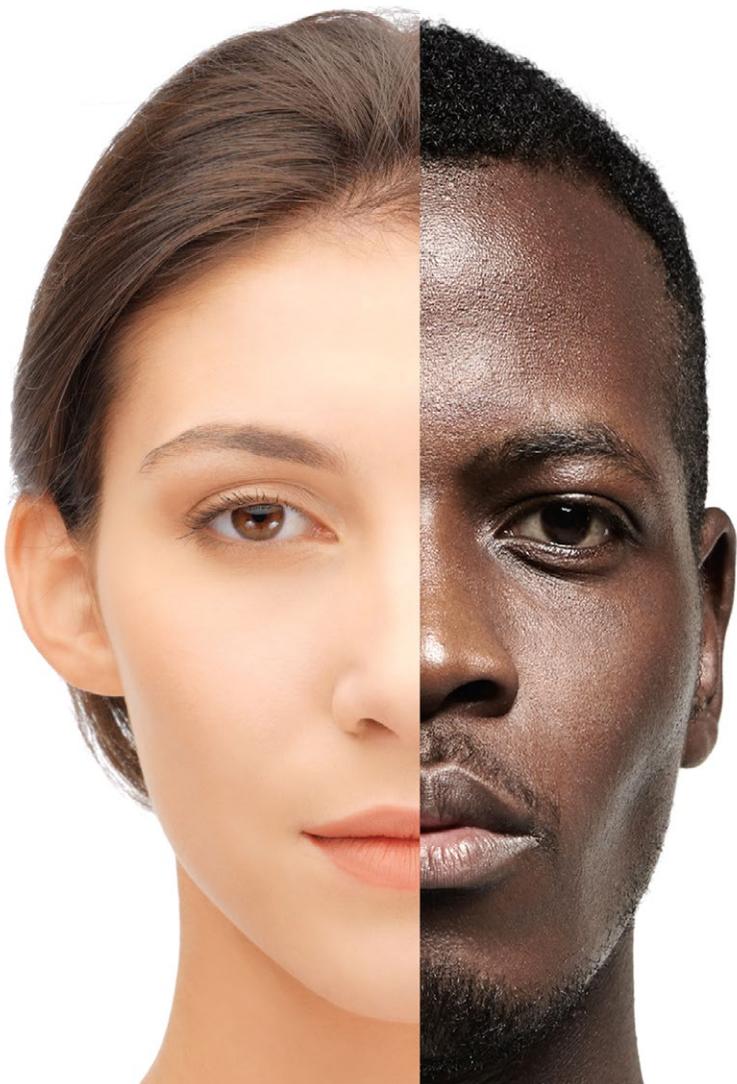


Gli engagement condotti da Eurizon nel 2022 hanno avuto maggior attinenza all'SDG n. 9 (innovazione industriale e infrastrutture) seguito da: SDG n. 5 (uguaglianza di genere), SDG n. 10 (riduzione delle disuguaglianze), SDG n. 8 (condizioni lavorative); SDG n. 3 (salute e benessere) e SDG n. 11 (città e comunità sostenibili); SDG n. 4 (istruzione) e SDG n. 12 (consumo e produzioni responsabili).

I risultati dell'analisi evidenziano come le tematiche di sostenibilità oggetto degli engagement siano spesso anche oggetto di voto in assemblea, dimostrando che sono due strumenti complementari della Stewardship; l'obiettivo comune è infatti quello di **influenzare i comportamenti degli emittenti in cui investiamo, per incidere nelle loro decisioni e fare la differenza sia in ambito finanziario che nelle pratiche di sostenibilità.**



Sguardo al 2023



Diversità nel Consiglio di Amministrazione

Eurizon riconosce il valore che la diversità può portare all'interno degli organi sociali nella definizione dei processi di gestione, di analisi e decisionali. La diversità va intesa in senso ampio, non solo in riferimento al genere, ma anche (per esempio) alle competenze e alle esperienze dei singoli componenti degli organi sociali; la SGR ritiene che il confronto costruttivo, basato su approcci e prospettive differenti, sia in grado di tradursi in un vantaggio competitivo.

Nel corso del 2023, Eurizon continuerà a porre l'attenzione sulle politiche di diversità perseguite dagli emittenti partecipati al fine di favorire la parità in termini di trattamento e opportunità, tenendo conto anche delle caratteristiche delle società e del contesto di mercato di riferimento.

Rispetto dei Diritti Umani (con attenzione alla catena di fornitura)

Nell'ambito del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, Eurizon promuove la tutela dei Diritti Umani attraverso il monitoraggio delle società in cui investe. Le società, in linea con quanto richiesto dalle normative vigenti, sono stimolate a mettere in atto specifici presidi volti a monitorare e gestire gli eventuali rischi derivanti dalla violazione dei diritti umani con riferimento anche alla propria catena di fornitura.

In quest'ottica, Eurizon auspica che le società adottino delle politiche specifiche sui criteri di selezione dei fornitori e ne diano trasparenza per permettere la valutazione dell'efficacia dei presidi implementati al fine di prevenire e mitigare i rischi correlati alle loro attività.

Credibilità dei Piani di Transizione

Eurizon, in quanto firmataria della *Net Zero Asset Managers Initiative*, pone il cambiamento climatico tra le priorità da monitorare anche nel 2023. Per il

raggiungimento dell'obiettivo *Net Zero* entro il 2050 è necessario un cambiamento che coinvolga le società di tutti i settori. Eurizon incoraggia gli emittenti, in particolare quelli appartenenti a settori critici perché maggiormente esposti, a presentare piani di transizione supportati da un'informativa esaustiva che permetta l'analisi precisa e dettagliata dell'effettiva valenza di tali piani, rendendoli quindi più credibili e avvalendosi di scenari di decarbonizzazione basati su criteri scientifici (cd. *science based*).

Deforestazione

Alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2021/0366 che mira a ridurre al minimo il rischio di deforestazione, Eurizon auspica che le società, in particolare quelle appartenenti a settori particolarmente esposti a tale rischio, (i) prendano sempre più coscienza degli impatti finanziari legati all'attività di deforestazione e (ii) mettano in atto processi per mitigare i conseguenti rischi di mercato, rischi di tipo normativo e reputazionale; in tale contesto, l'informativa su come tali processi vengono definiti e implementati agevola la valutazione da parte degli investitori di eventuali responsabilità nella gestione del rischio.

Armi non convenzionali

Eurizon è impegnata da tempo nel perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile. In tale contesto, la Politica di Sostenibilità della SGR prevede esclusioni/restrizioni relative agli emittenti con un evidente coinvolgimento diretto nella produzione di armi non convenzionali. Con riferimento alla Legge del 9 dicembre 2021 n. 220 relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, la Politica di Sostenibilità della SGR prevede l'identificazione degli emittenti coinvolti valorizzando la metodologia fornita dall'*info-provider* specializzato. Nel 2023, Eurizon continuerà a presidiare queste attività anche tramite l'attività di engagement.

Le nostre persone



L'attività di Stewardship è presidiata dalla struttura ESG & Strategic Activism, collocata all'interno della Direzione Investimenti e dedicata alla diffusione e all'implementazione dei principi di sostenibilità degli investimenti (Socially Responsible Investments – SRI), promuovendo l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali coordinandosi con le strutture interne coinvolte.

ESG & Strategic Activism ha specifiche competenze in materia di:

- Corporate Governance, ovvero sulle attività di gestione delle assemblee degli azionisti in relazione all'esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla Società, nonché sulle attività di engagement nei confronti degli emittenti riferite a questioni ambientali, sociali e di governance.
- Sustainability, ovvero sui temi di Sostenibilità e di Investimenti SRI, per cui fornisce supporto all'Alta Direzione in relazione all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance nel Processo di Investimento della Società.

Per lo svolgimento delle attività connesse alla Stewardship, la struttura ESG & Strategic Activism, collabora con le unità all'interno della Direzione Investimenti al fine di analizzare ed approfondire ogni aspetto rilevante della governance delle società quotate in cui la SGR investe per la definizione di istruzioni di voto consapevoli da esprimere in sede di assemblea e nella conduzione coordinata dell'attività di engagement.

Adesione a protocolli nazionali e internazionali



I PRINCIPI DI INVESTIMENTO RESPONSABILE PROMOSSI DALL'ONU (UN PRI)

Dal 2015, Eurizon aderisce ai “Principles for Responsible Investment” promossi dalle Nazioni Unite su iniziativa di “UNEP FI” e “UN Global Compact”. In quanto firmataria dei Principi, la SGR si impegna a: incorporare fattori ambientali, sociali e di governance nell’analisi degli investimenti e nei processi interni, richiedere alle società in cui investe un’appropriata divulgazione di notizie che li riguardano inerenti i fattori E,S e G, promuovere l’accettazione e implementazione dei Principi nella comunità degli investitori (oltre a migliorarne l’efficacia), e infine divulgare al pubblico relazioni su attività e progressi della SGR nell’applicazione di tali Principi.



I PRINCIPI DI STEWARDSHIP

Eurizon è membro di Assogestioni, l’Associazione Italiana del Risparmio Gestito, e contribuisce attivamente al tavolo di lavoro del Comitato dei Gestori eleggendo consiglieri di amministrazione indipendenti e sindaci degli emittenti quotati sulla Borsa Italiana.

Nel 2014 Eurizon sottoscrive I Principi Italiani di Stewardship, un protocollo di supporto per le SGR nelle loro attività di monitoraggio, engagement ed esercizio dei diritti di voto negli emittenti quotati partecipati relativamente a:

- strategia e performance dell’emittente
- questioni ordinarie di corporate governance
- responsabilità sociale d’impresa e gestione dei rischi

Tali Principi sono allineati a quelli contenuti nello Stewardship Code promosso dall’European Fund and Asset Management Association (EFAMA).



MEMBRO DI NET ZERO ASSET MANAGERS INITIATIVE (DAL 2021)

È l’iniziativa internazionale promossa dalle Società di Gestione impegnate a sostenere l’obiettivo di raggiungere zero emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con gli sforzi globali per limitare il riscaldamento a 1,5°C. Eurizon si impegna a collaborare con i clienti su obiettivi di decarbonizzazione, fissare un obiettivo intermedio rispetto all’impegno 2050 e rivedere l’obiettivo intermedio almeno ogni 5 anni.



MEMBRO DI INSTITUTIONAL INVESTORS GROUP ON CLIMATE CHANGE (DAL 2021)

IIGCC è l’associazione europea degli investitori istituzionali sui temi del cambiamento climatico. IIGCC lavora per aiutare a definire le politiche pubbliche, le pratiche di investimento e i comportamenti aziendali al fine di affrontare i rischi e le opportunità a lungo termine associati ai cambiamenti climatici.



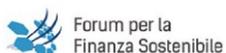
MEMBRO DI INTERNATIONAL CORPORATE GOVERNANCE NETWORK (DAL 2016)

ICGN è un’associazione internazionale che promuove standard globali di corporate governance e investor stewardship volti alla ricerca della creazione di valore di lungo termine.



FIRMATARIO DI CDP (DAL 2004)

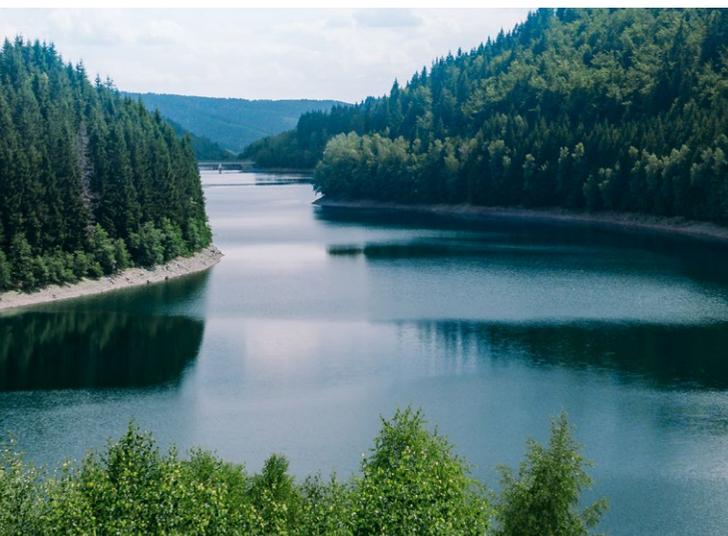
CDP (ex Carbon Disclosure Project) è un’organizzazione no-profit indipendente che offre ad aziende, Paesi, regioni e città una sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale, con l’obiettivo di incoraggiarli a intraprendere azioni di mitigazione.



SOCIO ORDINARIO DEL FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE (DAL 2021)

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un’associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-Stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all’impatto ambientale e sociale degli investimenti.

Guida alla lettura dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Povert  zero, porre fine ad ogni forma di povert  nel mondo

Le persone povere sono colpite pi  duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversit  e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza, e per garantire che le persone uscite dalla condizione di povert  non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche l'istituzione di sistemi di protezione sociale.



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile

Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo, e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povert ; l'Agenda 2030 si pone come obiettivo sradicare la fame e tutte le forme di malnutrizione ovunque nel mondo nei prossimi anni. L'obiettivo 2 comprende sia aspetti economici, tra cui il raddoppio della produttivit  agricola e del reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030, sia istruzioni volte a garantire lo sviluppo di un modello di agricoltura sostenibile.



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le et 

L'obiettivo 3, oltre a combattere la mortalit  infantile e materna e le malattie trasmissibili come AIDS e la malaria, comprende anche istruzioni per la lotta contro le malattie non trasmissibili, nonch  per la prevenzione di incidenti stradali e l'abuso di sostanze stupefacenti. Secondo l'obiettivo 3 tutti dovranno avere accesso a servizi sanitari e farmaci, ed essere protetti da potenziali rischi finanziari.



Fornire un'educazione di qualit , equa ed inclusiva, e opportunit  di apprendimento per tutti

L'istruzione contribuisce a creare un mondo pi  sicuro, sostenibile e interdipendente ed   la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo 4 mira a garantire che la popolazione, indistintamente bambini, giovani e adulti, in particolare modo i pi  emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione adeguata alle proprie esigenze e al contesto di vita.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze

Le disparit  di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povert . L'obiettivo 5 mira a garantire alle donne e alle ragazze parit  di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, cos  come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuover  economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le societ  e l'umanit  intera.

Guida alla lettura dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



6 ACQUA PULITA E IGIENE Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari è un diritto umano universale e, inoltre rappresentano un fattore determinante per tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

L'obiettivo 6 comprende anche la protezione e la riabilitazione di ecosistemi legati all'acqua (ad esempio montagne, foreste, fiumi e laghi), nonché la riduzione dell'inquinamento idrico, soprattutto quello generato da prodotti chimici pericolosi.



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'accesso all'energia è un presupposto imprescindibile e un obiettivo trasversale per la realizzazione di molti altri obiettivi di sviluppo sostenibile come l'eliminazione della povertà, l'accesso ad acqua pulita, il miglioramento della salute pubblica e l'ampliamento della formazione. L'obiettivo 7 sostiene l'accesso di tutta la popolazione a servizi di approvvigionamento energetico affidabili, possibilmente da fonti rinnovabili ed economicamente efficienti.



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. L'obiettivo 8 favorisce la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi, e contrasta il lavoro forzato e i fenomeni della schiavitù moderna.



9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Per rendere sostenibili le infrastrutture e le industrie, entro il 2030 si dovranno incentivare tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Inoltre, dovrà essere favorito l'accesso di industrie e di imprese di piccole dimensioni ai servizi finanziari, compresi i crediti a condizioni agevolate.



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni

Le disuguaglianze globali rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà, nonostante la comunità internazionale abbia fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Negli ultimi anni in molti Paesi sono aumentate e limitano le possibilità di partecipazione alla vita sociale, culturale, politica ed economica del proprio Paese. L'obiettivo si prefigge di ridurre le disuguaglianze all'interno e tra gli Stati. Entro il 2030 tutti dovranno avere diritto all'empowerment e l'inclusione sociale, economica e politica dovranno essere promosse, anche attraverso l'eliminazione di leggi, politiche e pratiche discriminatorie. I Paesi in via di sviluppo dovranno godere di una rappresentanza migliore nelle istituzioni economiche e finanziarie internazionali e avere maggiori opportunità di esprimere il proprio parere nei processi decisionali.



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono il motore delle economie locali e nazionali e l'urbanizzazione rappresenta il fulcro del benessere oltre che uno degli sviluppi più significativi del 21° secolo. In futuro, le città dovranno essere in grado di offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro. L'obiettivo 11 mira a ridurre l'inquinamento pro-capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti; lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, grazie anche a una pianificazione degli insediamenti integrata e sostenibile.

Guida alla lettura dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa avvenire in un quadro di sostenibilità, si renderà necessario modificare in modo radicale il modo di produrre e consumare beni. L'obiettivo 12 promuove un modello di consumo e di produzione sostenibili, attraverso un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Lo spreco di derrate alimentari dovrà essere dimezzato, le imprese dovranno essere spronate a una gestione aziendale sostenibile. Inoltre, tutti gli acquisti pubblici dovranno rifarsi ai criteri di sostenibilità.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida centrale per lo sviluppo sostenibile e sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi in futuro. L'obiettivo 13 invita gli Stati a integrare misure di protezione dell'ambiente nelle proprie politiche nazionali e di sostenersi reciprocamente di fronte alle sfide. Riconosce l'accordo quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici come principale forum intergovernativo per le negoziazioni volte a individuare una risposta globale ai cambiamenti climatici. A integrazione di tali negoziati, l'obiettivo prevede un rafforzamento della resilienza alle catastrofi naturali provocate dai mutamenti climatici e ribadisce la promessa dei Paesi più sviluppati di raccogliere congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno per aiutare i Paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai mutamenti climatici.



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Gli oceani del mondo – la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita – influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo, già entro il 2025, tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo l'acidificazione degli oceani. Le pratiche distruttive come la pesca eccessiva nei mari, le attività illegali e non regolamentate dovranno essere sradicate. Inoltre, determinate forme di sovvenzioni alla pesca dovranno essere vietate.



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. La biodiversità è un presupposto per lo sviluppo dell'uomo e degli altri esseri viventi nonché degli ecosistemi. L'obiettivo 15 mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi. Il disboscamento dovrà essere fermato e le foreste danneggiate dovranno essere ripristinate: il rimboscimento dovrà essere incrementato in modo significativo a livello mondiale. Inoltre, entro il 2030, dovrà essere combattuta la desertificazione e le superfici colpite da tale fenomeno e dovranno essere risanate le aree colpite da siccità e inondazioni.



Pace, giustizia e istituzioni forti

L'obiettivo 16 mira a ottenere comunità pacifiche e inclusive entro il 2030. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre fino ad azzerare tutte le forme di violenza e combattere tutte le forme di criminalità organizzata, oltre alla corruzione e ai flussi illegali di armi e denaro. Per raggiungere l'obiettivo di comunità pacifiche e inclusive, dovranno essere promossi lo Stato di diritto e il potenziamento di istituzioni partecipative e dovranno essere garantite pari opportunità nell'accesso alla giustizia.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

L'obiettivo 17 promuove partenariati tra governi, settore privato e società civile; queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. La collaborazione internazionale nei settori della scienza, della tecnologia e dell'innovazione dovrà essere potenziata e dovrà essere incentivato un sistema multilaterale di scambi commerciali improntato all'equità.



Impegnati attivamente,
per fare la differenza.



Eurizon Stewardship report 2022

Il presente documento non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo espresso consenso per iscritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. che non si assume alcuna responsabilità per l'uso personale o professionale delle informazioni in esso contenuto.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione, e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Eurizon Capital SGR S.p.A., le proprie controllate, i propri amministratori, rappresentanti o dipendenti

non sono responsabili per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento e non è responsabile per qualsiasi errore o omissione contenuti in tali informazioni.

Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita.

Nulla del contenuto del presente documento deve essere inteso come ricerca in materia di investimenti o come una comunicazione di marketing, né una raccomandazione o suggerimento, implicito o esplicito, rispetto ad una strategia di investimento avente ad oggetto gli strumenti finanziari trattati o emittenti strumenti finanziari, né una sollecitazione o offerta, né consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura.

Edizione febbraio 2023

www.eurizoncapital.com

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT